

meccanica non è necessaria, e miniere a profondità più o meno notevole, per le quali la lavorazione dovrà essere regolata con norme diverse.

Quindi, caso per caso, la concessione indicherà, secondo le norme dell'ufficio di Caltanissetta, il modo come a questa lavorazione dovrà provvedersi. Il concetto quindi contenuto nel secondo e terzo comma dell'articolo aggiuntivo dell'onorevole Vaccaro è incluso nella formula dell'articolo concordato.

Resta la prima parte dell'articolo. La disposizione in essa contenuta non può trovar posto in questa legge che riguarda l'ordinamento del Consorzio.

A me pare che l'introduzione di un termine minimo per la durata del contratto di gabella delle miniere, può riuscire pericolosa. La durata di un contratto è subordinata ad un complesso di circostanze per le quali una norma fissa e indeclinabile specie per le zolfare meno importanti non è accettabile.

Del resto non è una disposizione che può avere influenza nel funzionamento del Consorzio, la cui vita è determinata in un periodo non lungo; e la questione potrà, se ne sarà il caso, essere discussa quando la Camera si occuperà del contratto di lavoro, col quale può avere una certa relazione per l'influenza che certamente essa ha sulle condizioni dei lavoratori delle miniere nei loro rapporti cogli esercenti.

Introdurre in questa legge una simile disposizione non sembra alla Commissione necessario nè opportuno, tanto più che la disposizione medesima dovrebbe essere coordinata ad altre disposizioni sul contratto di lavoro. Io mi auguro, come dissi già nella seduta di ieri, che la discussione su questo importante argomento non sarà ritardata trattandosi di cosa senza dubbio urgente.

Rivolgo pertanto preghiera all'amico onorevole Vaccaro di non insistere nell'articolo aggiuntivo. La Commissione, se egli vi insisterà, sarà dolente di non poterlo accogliere.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

RAINERI, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Non ho che da associarmi a quanto ha detto il presidente della Commissione. Vorrei solo aggiungere questo, onorevole Vaccaro, ed anche dirlo al collega onorevole Abbiate, che dopo tutto qui si tratta di zolfare nuove da esercitare.

La questione, come è stata forse vista e

svolta qui, o accennata nello svolgimento dall'onorevole Abbiate si riferisce all'esercizio di tutte le zolfare.

Se è così, a me sembra che noi siamo fuori di sede attualmente. Io convengo in massima nelle cose da lui esposte. Ne parleremo quando dovremo parlare del contratto di lavoro nelle zolfare, perchè non vogliamo che rimanga come un documento deposto in archivio il disegno di legge che andò al Senato e che già conteneva delle sapienti disposizioni al riguardo.

Io vedrei anzi un pericolo nel legiferare, quasi d'improvviso, qui in maniera incidentale, in cosa di tanta gravità e che merita tanto studio.

Per queste considerazioni, e per quelle che ha addotte l'onorevole Finocchiaro-Aprile io prego l'onorevole Vaccaro di ritirare il suo emendamento e di rendersi pago di ciò che è stato espresso nell'emendamento antecedente che ho accettato, il quale specialmente con l'aggettivo *razionale*, stabilisce appunto che la concessione di esercizio di nuove miniere sarà accordata subordinatamente a norme che dovranno essere conformi ai concetti che in questa discussione si sono andati svolgendo.

PRESIDENTE. Pregho l'onorevole Vaccaro di dire se mantenga o ritiri il suo emendamento.

VACCARO. Prima di rispondere, ho bisogno di premettere poche considerazioni. (*Interruzioni*).

Si dice che il mio articolo non può entrare in questo disegno di legge, che provvede soltanto al Consorzio obbligatorio. Ciò mi sembra inesatto. Non è colpa mia se sono costretto a proporre ora il mio articolo; quando in questo disegno di legge è stato introdotto l'articolo 7, che riguarda appunto le miniere nuove. Dato quindi che si vuole provvedere a queste, è naturale che io chieda e desideri che si facciano le cose sul serio, e che si completi la disposizione dell'articolo testè votato.

In secondo luogo si dice: badate che questa questione potremo farla più opportunamente quando si tratterà del contratto di lavoro nelle miniere. Ora qui c'è un equivoco. Il disegno di legge sul contratto di lavoro riguarda i cottimi, il carusato, il *truck system* ed altre cose simili. Qui invece si tratta di regolare il contratto di gabello fra il proprietario della terra e chi deve esplorarla, per rinvenirvi lo zolfo, e il contratto di gabello è cosa diversa del contratto di lavoro; la gabella delle zolfare